



Prot. n. 17/2020

Data: 14.01.2020

## AVVISO DI INDAGINE DI MERCATO

### RIAPERTURA TERMINI

Avviso di manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di operatori economici interessati ad una successiva procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) tramite lo strumento "trattativa diretta" su MEPA di Consip di un servizio di supporto specialistico per l'elaborazione del documento denominato "**Programmazione di Bacino Venezia 2019-2038**" in ottemperanza alle normative nazionali e regionali.

L'importo a base di gara è stimato in massimo Euro 28.000,00 Iva esclusa.

In esecuzione della determinazione n. 02 del 13.01.2020 sono stati riaperti i termini per la presentazione del presente avviso pubblico che sarà pubblicato sul sito internet Consiglio di Bacino Venezia Ambiente dal 14.01.2020 al 29.01.2020.

**TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE: ore 12:00 del 29.01.2020 (15 gg consecutivi), pena la non ammissione.**

\*\*\*

Il Direttore del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, in esecuzione della determinazione n. 47 del 16 dicembre 2019,

#### RICHIAMATI

- Il D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" all'art. 203 co. 3 che stabilisce: *"Ai fini della definizione dei contenuti dello schema tipo di cui al comma 2, le Autorità d'ambito operano la ricognizione delle opere ed impianti esistenti, trasmettendo alla Regione i relativi dati. Le Autorità d'ambito inoltre, ai medesimi fini, definiscono le procedure e le modalità, anche su base pluriennale, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla parte quarta del presente decreto ed elaborano, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo. Il piano finanziario indica, in particolare, le risorse disponibili, quelle da reperire, nonché i proventi derivanti dall'applicazione della tariffa sui rifiuti per il periodo considerato";*
- l'art. 2 co. 1 della Legge regione Veneto n. 52/2012 che individua nella Regione l'ambito territoriale ottimale *"Ai fini dell'ottimale organizzazione, coordinamento e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani"*, come previsto ai sensi dell'articolo 199, comma 3, lettera f) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- l'art 3 co. 5 della stessa legge Regione Veneto n. 52/2012 che indica le funzioni attribuite ai Consigli di Bacino, istituiti in ambiti sub regionali, *"per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di*



*programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani”.*

In particolare l'art. 3 co. 6 la LRV 52/2012 che affida ai Consigli di Bacino l'esercizio delle seguenti attività, subentrando nelle funzioni già di competenza delle Autorità d'Ambito:

- a) quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
- b) individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;
- c) indicazione della procedura di affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero; su delega regionale i consigli di bacino possono procedere all'affidamento della gestione e realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, previsti dalla programmazione regionale, da svolgersi secondo modalità conformi alla normativa vigente in materia ed alle disposizioni previste dalla convenzione stessa;
- d) approvazione e stipulazione del contratto di servizio e della carta del servizio regolante i rapporti con i soggetti gestori dei rifiuti urbani;
- e) determinazione dei livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- f) vigilanza sulla corretta erogazione del servizio da parte del gestore del servizio;
- g) individuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle relative modalità attuative, finalizzate al raggiungimento delle percentuali di cui all'articolo 205 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni;
- h) formulazione delle osservazioni al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 10 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 e successive modificazioni, già di competenza delle autorità d'ambito, ai sensi dell'articolo 199, comma 1 del decreto legislativo n. 152 del 2006, anche ai fini della realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani.

- la deliberazione della giunta regionale n. 264 del 05 marzo 2013 con cui è stato adottato il Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, anche pericolosi ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 2006 s.m. i. e L. R. n. 3 del 2000 s.m. i.;
- l'art. 8 co. 2 del DPR N. 158/99 dispone quanto segue: “Il piano finanziario comprende: a) il programma degli interventi necessari; b) il piano finanziario degli investimenti; c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi; d) le risorse finanziarie necessarie; e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti. 3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi: a) il modello gestionale ed organizzativo; b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa; c) la ricognizione degli impianti esistenti; d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni. 4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

### CONSIDERATA

- l'attività regolatoria svolta dall'ARERA della quale si richiamano:



## Consiglio di Bacino Venezia Ambiente

- le delibere n. 225/2018/R/RIF – 715/2018/R/RIF volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, successivamente uniformate con la delibera n. 303/2019/R/RIF;
- la delibera n. 351/2019/R/RIF denominata “Orientamento per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021”;
- la delibera n. 352/2019/R/RIF avente ad oggetto “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati”;
- la memoria 414/2019/I/RIF concernente la definizione del nuovo metodo tariffario del servizio integrato dei rifiuti;
- la delibera 443/2019 che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti e determina il metodo tariffario;
- la delibera 444/2019 che da un lato dispone i contenuti minimi obbligatori in materia di trasparenza e dall’altro rimanda la regolazione in materia di qualità contrattuale e tecnica del servizio integrato di gestione dei RU e servizi che lo compongono a successiva regolamentazione.

### TENUTO CONTO

- della delibera dell’Assemblea di Bacino n. 2 del 14 febbraio 2019 di approvazione del “Piano Triennale delle Attività 2019-2021”;
- della delibera dell’Assemblea di Bacino n. 7 del 19 aprile 2019 con cui è stato approvato l’allegato 1 denominato Linee Guida della Programmazione di Bacino ed è stato dato mandato al Direttore di pubblicare un avviso per la manifestazione di interesse per selezionare un soggetto che fornisca un servizio di supporto all’elaborazione del documento di programmazione del bacino per poter approvare successivamente il documento in Assemblea;

### RENDE NOTO

che intende procedere all’affidamento del servizio di Affiancamento e supporto specialistico per l’elaborazione di un documento denominato “Programmazione di Bacino 2019-2038” quale obiettivo di regolazione a lungo termine del sistema di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell’art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti pubblici), mediante lo strumento della trattativa Diretta sul mercato elettronico di Consip S.p.A., previa richiesta di preventivi ai soggetti che abbiano presentato nei termini la richiesta di adesione al presente avviso e che siano in possesso dei requisiti richiesti.

L’importo a base di gara è stimato in Euro 28.000,00 (oltre ad IVA di legge ed eventuali altri oneri di natura previdenziale a carico del committente).

Le prestazioni di cui all’oggetto dovranno essere completate indicativamente entro 4 mesi dalla data di affidamento dell’appalto.

### DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni, che saranno maggiormente dettagliate nel capitolato/foglio condizioni a base della trattativa diretta, consistono nell’attività di seguito elencate:



- A) Quadro conoscitivo: sintesi degli aspetti generali (normativa applicabile e sue criticità, pianificazione, specificità del territorio, specificità aree turistiche),
- B) Inquadramento del livello di servizio esistente (flussi di rifiuti, modalità di raccolta, trasporto, mezzi, centri di raccolta e stazioni di trasferimento),
- acquisizione dei dati relativi alla situazione attuale, per esempio: abitanti serviti, utenze, produzione rifiuti, servizi attualmente in essere, ecc;
  - analisi delle attività di raccolta, trasporto, mezzi e stazioni di trasferimento, oltre alla gestione dei centri di raccolta;
- C) Strategie di intervento gestionali, logistiche ed ambientali (azioni di prevenzione della produzione di rifiuti, aumento percentuale e qualità della raccolta differenziata; gestione di particolari categorie di rifiuti – es: rifiuto tessile e rifiuto spiaggiato), omogeneizzazione dei centri di raccolta, ecc.:
- possibile suddivisione del territorio in “Aree Territoriali Omogenee” tali da consentire la progettazione congiunta di sistemi di gestione dei rifiuti volti ad una maggiore efficienza;
  - individuazione di diversi sistemi di raccolta e trasporto potenzialmente applicabili in tutte le aree – con riferimento anche ai sistemi implementati o in via di sviluppo;
  - Dimensionamento dei diversi sistemi di raccolta e trasporto potenzialmente applicabili (in particolare per la raccolta differenziata), tenendo conto delle diverse realtà territoriali esistenti, ai diversi Comuni e valutazione modelli efficienti rivolti all’omogeneizzazione della raccolta dei rifiuti tenendo in considerazione delle peculiarità territoriali (ad esempio per i comuni del litorale e dell’entroterra);
  - Definizione degli obiettivi e degli standard dei servizi di gestione dei rifiuti articolati per aree o per tipologie insediative omogenee al fine di incrementare le performance di raccolta differenziata e la riduzione delle frazioni estranee (da declinare in aumento della qualità del servizio e/o estensione del perimetro gestionale in ossequio alla nuova regolazione ARERA);
- D) Analisi della situazione attuale impiantistica relativa alle attività di recupero e trattamento all’interno del bacino e valutazione soluzioni alternative sostenibili in una logica di programmazione di bacino (principi di autosufficienza e di prossimità) e di sviluppo delle attività di riciclo e recupero, all’interno di quanto previsto dalla pianificazione regionale;
- E) Confronti con i gestori ed eventualmente con i Comuni ed altri enti competenti al fine di presentare lo stato di avanzamento dell’elaborazione e raccogliere osservazioni e valutazioni per la redazione del Documento di programmazione;
- F) Predisposizione in stretto coordinamento con i gestori del programma degli interventi necessari, affinché i gestori predispongano annualmente il piano finanziario degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi, nonché le risorse finanziarie necessarie.
- G) Analisi della sostenibilità del Piano degli investimenti proposto dai gestori.

Il Documento di Programmazione dovrà tenere conto delle indicazioni fornite dagli organi del Consiglio di Bacino o dagli enti di cui è composto.

### REQUISITI RICHIESTI

Gli operatori economici interessati ad essere invitati alla presentazione della propria offerta mediante trattativa diretta sul mercato elettronico di Consip, dovranno essere in possesso dei requisiti di seguito esplicitati:



1. inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti pubblici;
2. iscrizione, per le imprese, nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, con attività esercitata pertinente all'oggetto della gara. In caso di raggruppamento temporaneo tale requisito deve essere posseduto da tutti i componenti del raggruppamento;
3. inesistenza di situazioni di conflitto d'interesse riscontrabili dall'aver svolto negli ultimi 12 mesi dal termine di presentazione delle offerte nell'ambito della successiva trattativa diretta da effettuarsi sul MePa o dall'aver in corso alla data medesima, incarichi e/o servizi affidati dai Gestori del servizio di gestione dei rifiuti urbani operanti nel territorio del bacino provinciale Venezia come sopra individuato, anche se tali incarichi e/o servizi sono riferiti a territori diversi da quello precedentemente indicato. Nel caso di contratti presso aziende che si connotino come multi-utility, tale clausola vale unicamente per i contratti stipulati con riferimento al settore dei rifiuti;
4. possesso di adeguata e documentata esperienza professionale riguardante le materie di cui all'oggetto del presente avviso maturata nell'ultimo quadriennio 2016-2019. E' necessario che l'operatore economico attesti di aver redatto un piano-programma o documento analogo di valenza sovracomunale e relativo piano di investimenti su servizi pubblici regolati a rete (gestione rifiuti, servizio idrico integrato, trasporto pubblico locale) ed averlo concluso senza contestazioni relative alla regolarità dell'esecuzione da parte del committente. Per comprovare il requisito potranno essere richieste informazioni sulla veridicità delle indicazioni fornite alla pubblica amministrazione che ha commissionato tale documento.

La Stazione appaltante potrà attivare, anche a campione, le verifiche sul possesso dei requisiti già al momento del ricevimento delle manifestazioni d'interesse.

Si precisa inoltre che l'abilitazione al MePA di Consip S.p.A. dovrà obbligatoriamente essere perfezionata, da parte dei soggetti che intendono partecipare alla presente procedura, solo nel momento di avvio dell'effettiva procedura di "Trattativa Diretta" da parte dell'Amministrazione sulla relativa piattaforma informatica denominata "Acquistinretepa", nell'iniziativa "**Servizi di supporto specialistico**", pertanto non è necessario essere abilitati per partecipare alla sola Manifestazione di interesse di cui al presente Avviso.

Il presente avviso ha valenza di indagine di mercato ai sensi dell'art. 36 del Codice dei Contratti pubblici ai fini dell'individuazione dei soggetti da invitare alla successiva eventuale selezione da espletarsi mediante "Trattativa Diretta" su Consip-MePA. La presente procedura non comporta comunque l'obbligo per l'Amministrazione di procedere allo svolgimento della successiva procedura di individuazione del contraente.

### **MODALITA' DI INOLTRO DELLE RICHIESTE DI INVITO ALLA SUCCESSIVA GARA**

Gli operatori economici interessati devono predisporre la propria candidatura, mediante compilazione del "Modulo 1 – Fax simile istanza di manifestazione d'interesse", corredato da Curriculum Vitae e fotocopia di documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità, che dovrà pervenire al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente entro e non oltre le ore 12:00 del 31 dicembre 2019 esclusivamente tramite P.E.C. (posta elettronica certificata) al seguente indirizzo: [protocollo.veneziambiente@pecveneto.it](mailto:protocollo.veneziambiente@pecveneto.it)

Si precisa che farà fede esclusivamente la data e l'ora di registrazione all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicata e non eventuali date ed orari apposti dagli operatori sui documenti trasmessi.



## ULTERIORI INFORMAZIONI

Per informazioni e chiarimenti, inerenti il presente avviso, gli interessati potranno contattare il Responsabile del Procedimento la Dott.ssa Luisa Tiraoro: [direttore@veneziaambiente.it](mailto:direttore@veneziaambiente.it)

041 2501831/1832/1833/1683.

Allegato: Modulo 1 – Fax simile istanza di manifestazione d’interesse